



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
BRESCIA

## **INDUSTRIA**

### **1 - PRODUZIONE**

La variazione tendenziale grezza della produzione industriale nel secondo trimestre del 2010 è stata positiva e pari al +7,40%. Il dato risulta superiore a quello regionale (+6,50%). Ben il 60,2% delle imprese bresciane intervistate ha espresso variazioni in aumento maggiori al +5%. Si evidenziano variazioni molto positive per le imprese con più di 200 dipendenti: +12,94%. Segno più anche per le medie e le piccole imprese: entrambe, infatti, fanno registrare un +5,67%.

Il dato congiunturale grezzo è, anch'esso, positivo: +4,73%. Secondo l'analisi per attività economica sono mezzi di trasporto (+16,21%), siderurgia (+12,72%) e gomma-plastica (+10,23%) ad evidenziare i maggiori aumenti tendenziali. Aumenta la produzione, ma in maniera più contenuta, nella meccanica (+7,42%), nella carta-editoria (+4,37%) e nel tessile (+2,67%). Negativi, fra gli altri settori, in particolare minerali non metalliferi (-6,80%), pelli-calzature (-5,59%) e legno-mobilia (-5,35%). In base alle classi di destinazione economica la variazione tendenziale è positiva per tutte le tipologie di beni: +8,45% i beni intermedi, +7,25% quelli di investimento e +4,80% i beni finali.

Sale ancora rispetto ai trimestri precedenti il tasso di utilizzo degli impianti: 66,70% contro il 62,68% del quarto trimestre 2009.

### **2 - FATTURATO**

Fatturato in notevole aumento rispetto al trimestre precedente: +16,83%.

+15,39% il fatturato interno, +22,28% quello estero.

Sono positive tutte le dimensioni di impresa: +18,56% le medie, +10,58% le piccole e +24,69% le grandi.

Rispetto al primo trimestre 2010 il settore più negativo è quello delle pelli-calzature (-30,06%), seguito dall'abbigliamento (-9,46%) e dal legno mobilia (-9,10%).

Molto positivi tessile (+47,28%) e mezzi di trasporto (+45,79%).

In leggero aumento la quota del fatturato estero sul totale: 31,93% contro il 31,88% del trimestre precedente.

La variazione tendenziale è positiva e si attesta a +13,10%: +11,97% il fatturato interno, +11,19% quello estero: rispetto allo stesso trimestre del 2009 si registra fatturato in aumento in nove settori su dodici.

### **3 - ORDINATIVI**

+12,07% sul trimestre precedente gli ordinativi totali. positivi sia gli ordinativi interni (+8,27%) sia quelli esteri (+9,15%).

Ordinativi totali in aumento in tutte le classi dimensionali di impresa: +10,58% nelle medie, +17,36% nelle piccole e +8,11% nelle grandi.

Positivi otto settori su dodici: le variazioni congiunturali più rilevanti si registrano nei minerali non metalliferi (+46,87%), nella meccanica (+23,15%) e nella carta-editoria (+16,91%). Sono 51,07 i giorni di produzione assicurata a fine trimestre, in sostanzioso aumento rispetto ai tre mesi precedenti.

Secondo l'analisi per destinazione economica emerge un aumento degli ordinativi per i beni di investimento (+25,63%), per i beni intermedi (+11,04%) e per quelli finali (+1,59%).

### **4 – OCCUPAZIONE**

La variazione dell'occupazione è leggermente negativa: - 0,18% nel trimestre.

Occupazione in diminuzione nelle grandi (-0,50%) e nelle piccole imprese (-0,25%). In leggero aumento nelle medie (+0,19%).

Tasso di ingresso: 1,37%.

Tasso di uscita: 1,55%.

Occupati in diminuzione in sei settori su dodici.

Diminuisce ancora una volta il numero di imprese che ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria: 23,46% contro il 35,29% del trimestre precedente, per il 5,17% del monte ore trimestrale.

Complessivamente il numero di ore lavorate nel trimestre è pari a 5.400.294: 419 per addetto.

### **5 – PROSPETTIVE**

Le prospettive degli imprenditori per il terzo trimestre 2010 sono abbastanza positive. Relativamente alla produzione il saldo fra ottimisti e pessimisti è pari al 3,9%, per la domanda interna è dell'1,1%, mentre quella estera è pari al 13,9%. Le previsioni più ottimistiche rispetto alla produzione provengono dalle aziende di grandi dimensioni e dai settori pelli-calzature, alimentari e mezzi di trasporto. Le previsioni espresse dalle imprese sono negative per l'occupazione: -

2,3%. Il 52,2% delle imprese intervistate si attende una sostanziale stabilità della produzione per il prossimo trimestre.